

SPI **CGIL**

Gentilin: «Burocrazia e caro bollette affondano gli anziani»

BELLUNO

«Gli anziani sono sempre di più sotto attacco della burocrazia e degli aumenti dei costi di gas ed energia». Così Maria Rita Gentilin, segretaria provinciale dei pensionati della **Cgil**, torna su alcuni dei problemi che stanno interessando gli over 65.

«Anche scaricare il certificato dell'esenzione dal ticket per reddito dal portale della Regione è molto difficile per un pensionato. Sia



Maria Rita Gentilin (Spi **Cgil**)

perché non tutti hanno un computer o il collegamento ad Internet, sia perché è necessaria la tessera sanitaria cartacea, quella marroncina che era in uso decine di anni fa e che è stata soppiantata dalla tessera digitale. Ma se da un lato ci hanno sempre detto che bastava la tessera che contiene anche il codice fiscale, ora vengo-
no a chiederci la vecchia tessera che ormai quasi nessuno ha più».

Parlando di esenzioni dal ticket, la segretaria dello Spi **Cgil** evidenzia come questi non servano a nulla quando si tratta di eseguire o rinnovare alcuni documenti, come la patente di guida. «Anche se un anziano è detentore di una esenzione dal reddito per ticket, è costretto a pagare per intero tutte quelle prestazioni

che servono a ottenere il rinnovo della patente. Una cosa che trovo assurda, perché se uno è esente dal ticket, lo deve essere sempre, non solo per alcune prestazioni. Qui, si costringono le persone che sono già in difficoltà economica a dover sborsare decine di euro per rinnovare un documento».

Gentilin ricorda che i pensionati bellunesi sono quelli più «poveri» del Veneto. «Secondo i redditi 2020, un pensionato bellunese percepisce una indennità media annua di 16.629 euro lordi, il che significa che hanno pensioni molto basse. Sei anziani su dieci percepiscono meno di mille euro mensili lordi. Credo che sarebbe opportuno, di fronte al caro bollette, aiutarli economicamente». —